

ni, fo zenero dil doxe Barbarigo; perchè sier Lunardo Grimani, fo inquisitor in quelle cosse, et è so gran inimigo, el qual *etiam* chiamato, non si volse partir. Et il Sanudo fo molto laudato, che potendo starvi, si levò di la bancha, et non volse star a zudegar, come feno questi altri, e più sier Domenego 62 Contarini, barba di sier Carlo di Prioli, et altri, che non doveano andar im pregadi di raxon. Or poi sier Andrea Trivixam, el cavalier, avogador di comun, andò in renga, erano *etiam* li collega in opinion, sier Francesco Morexini, dotor, cavalier, et sier Alvixe Mocenigo, el cavalier; et menò esso sier Lunardo, per aver venduto a' soldati zenzeri, contra la forma di la leze presa 1468 im pregadi. Et fe' lezer il processo; et chome sier Carlo di Prioli, piezo di tal mercado e pagador, fo in colegio dal serenissimo et la depositions soa *etc.* Poi *iterum* tornò in renga, menandolo per convenzer. Li rispose domino Rigo Antonio, avochato, et cargò assa' sier Carlo di Prioli, mostrando il Grimani non haver venduto nè impazatosi con soldati; *imo* fe' lezer deposition di Zuan Bindi, sanser, che diceva sier Carlo di Prioli acertò al Grimani, non era civanza, ma che l' havia una botega di spiziaria a Brexa et una a Milan. *Item*, li zenzeri fo vendudi a ducati 20, e revendudi a la botega di l' Imperador, parte a ducati 16; sì che have pocha bota. *Item*, che il Prioli ave ducati 300 da missier Thadio di la Motella; et che Raphael Gritti, volendo darli a sier Lunardo Grimani, el disse: Non cognosso altri cha Carlo di Prioli. Poi mostrò, la leze non era stà publicata come la vol; et *multa alia dixit*, cargando il Prioli *ad summum*; et che li avogadori non havia voluto fuor le sue justification. Or poi sier Francesco Morexini, avogador, per esser l' hora tarda, andò in renga, dicendo voria risponder, ma che persuadeva il consejo andar non sincieri. Et nota, che Rigo Antonio fe' lezer molti mercati, tratì di sora le camere al signor Bartolo d' Alviano, *videlicet* di sier Michiel Foscarini, suosero dil Mozenigo, avogador, et di sier Zuan Soranzo et sier Alvise, fo cugnado di sier Andrea Trivixam, el cavalier; li altri assa' non li volse nominar. Or il consejo era sazio; et li avogadori messeno di procieder. Ave 19 di procieder, 30 non sinceri, 150 di no; et fu preso di no, et asolto sier Lunardo Grimani con grandissimo suo honor, e tanto più vergogna dil Prioli, che tutta la terra parlò.

A dì 14, fo la vizilia di Nostra Dona. Da poi vespero fo pregadi. Et è da saper, a hore 16 1/2 zonse in colegio leterè di Hongaria, di Vicenzo Guidoto, secretario, date a Buda, a di 6, venute prestis-

sime, e di gran importantia. Scrive, come hessendo col reverendissimo cardinal ystrigoniense quel zorno, il re li mandò a mostrar una letera li scriveva el vayvoda transalpino, di 25 luio. Par li sia zonto uno suo nontio da Constantinopoli, dice il signor 62* turco esser morto, et li bassà aver mandato per il primogenito, nominato Mameth sultan, ch'è in Amasia, et halo fato sentar signor pacifico; *unde* esso secretario subito à spazato tal nova. E nota, chi la crede e chi non la crede; si starà a veder quello verà per altre vie.

Fo posto, per li savij, scriver a Roma, a l' orator, voi esser col papa e pregar soa santità, atento la renencia, a requisition di questo stado, dil cardinal Corner dil patriareffa' di Constantinopoli, che sia dato al prefato cardinal Ystrigonia. *Item*, il papa li fazi una promessa di expectativa *in dominio nostro* di ducati 3000, come *alias* li fo promesso. Fu presa.

Fu posto, per li savij, che Lazaro de Re, è con 12 cavali di stratioti su Lido, compì fino al numero di 20, e sia mandato a Budoa. Presa.

Fu posto, per li savij, certo numero di fuogi a Monopoli, *ut in parte; videlicet* pagino per tanti fuogi. Fo presa.

Fu posto, per il colegio, atento la renencia dil canonicha' di Treviso di domino Symon Michiel, di sier Nicolò, dotor, cavalier, procurator, a requisition di oratori di Treviso, perchè di 21 canonicie non ne hano trivisani sollo uno; et che sia scritto a Roma, il primo canonicha' di Treviso vachante sia dil ditto domino Symon Michiel. Fu presa.

Fu posto certa parte, di una mojer di uno inzeigner si anegò in la Brenta, in loco di le balestrarie habbi uno officio. Presa.

Fu posto che l' sia restituidò certe fuste, prese per il provedador di l' arma', alcuni yspani a requisition di l' orator yspano, *ut in parte*. Et fu presa.

Fu posto, per sier Piero Zen et sier Nicolò Venier, sora il cotimo di Damasco, certe parte per numero 3, qual fo prese: *videlicet*, di serar cotimo a ducati 16 per 100, et pagi di qui do di più per pagar quelli di Alexandria; *item*, quelli trarà di Cypro forestieri pagino cotimo, vadi a disalcation dil monte nuovo; e quelli trarano di Soria zoje e perle, pagino cotimo *etc.*, *ut in parte*.

Fu posto, per li V savij sora le merchandantie, *videlicet* sier Alvise Arimondo, sier Alvise Grimani, sier Vetor Pixani, sier Andrea Foscarini et sier Lorenzo Capello, una parte molto longa, che si possi far *de catero* qui, per navegar, certi panni di seda,